

Accordo tra l'Ania e le Associazioni delle auto bianche

Più sicurezza in taxi

Ecco 200 telecamere

Contro rapine e violenza in arrivo il grande fratello

Francesca Ortolani

Aumentare la sicurezza stradale e quella personale dei tassisti con la tecnologia, in particolare con un apparecchio video in grado di riprendere tanto la strada davanti al veicolo, quanto il suo interno. È questo l'obiettivo del progetto "Telecamere sui taxi di Roma Capitale", realizzato dalla Fondazione Ania in collaborazione con l'Unione dei Tassisti d'Italia, che prevede l'installazione di duecento apparati di video ripresa su altrettanti taxi capitolini.

L'iniziativa è partita stamane con la consegna dei primi quindici dispositivi ad altrettante donne che lavorano nella Capitale e nei prossimi giorni saranno installate le restanti telecamere, completando la fase di avvio di un progetto che ha dato già ottimi risultati in altre zone d'Italia con i mezzi di trasporto pubblico, con i mezzi pesanti e con duecento taxi di Milano.

«La tecnologia fa crescere la sicurezza stra-

dale - ha commentato il presidente di Ania e della Fondazione Ania, Aldo Minucci, durante la consegna degli apparecchi nella sede romana dell'Associazione che rappresenta le compagnie assicurative - perchè le telecamere fungono da deterrente a condotte di guida scorrette e diventano strumento di protezione e tutela per tutti i tassisti».

Queste telecamere, inoltre, sono utili anche nella gestione dei sinistri e in altre situazioni pericolose, perchè «garantiscono una perfetta ricostruzione degli incidenti stradali - ha aggiunto Minucci - ma possono scoraggiare malviventi che compiono atti criminali verso i tassisti». Oggi Roma è la città italiana con più incidenti stradali, oltre 14.1600 solo nel 2013, che hanno causato 140 morti e oltre 19.000 feriti. Sulle strade comunali operano 7.850 taxi - di cui circa 800 condotti da donne - che affrontano quotidianamente anche i problemi legati a furti ed aggressioni.

riproduzione riservata ®

